



FAVOLOSO PASSATO

La storia della "1000 Miglia" ha fatto tappa nel centro cittadino



IL SINDACO ALESSANDRO CANELLI, L'ASSESSORE ALLA CULTURA LUCA PIANTANIDA, PAOLO PINTO DI ACI E UNO SCORCIO DEL PUBBLICO

IN PIAZZA PUCCINI

"La corsa più bella tra il riso e il Rosa"

Grande successo a Novara per la rievocazione della 1000 Miglia. Tantissime persone fin dalle prime ore della giornata hanno invaso il centro e si sono ritrovate per assistere ad una manifestazione che promuove anche l'immagine della città. L'evento si è aperto prima con l'arrivo di oltre 100 Ferrari e successivamente con l'arrivo di oltre 400 auto storiche oltre ad auto green. «Per il secondo anno di fila abbiamo accolto questa bellissima manifestazione, tantissime le vetture storiche, un momento che ha coinvolto tanti cittadini, una bella occasione per la nostra città» ha detto il sindaco Alessandro Canelli. «Si inserisce in tanti eventi culturali che abbiamo portato, ed è un volano importantissimo per il turismo e per la città e per tutti i territori dove passa» aggiunge l'assessore alla Cultura Luca Piantanida. «La corsa più bella del mondo, così l'ha definita Enzo Ferrari in persona. L'accoglienza a Novara ha un marchio speciale, dal Riso al Rosa perché è il territorio che unisce la risaia di pianura che il Monte Rosa che si vede all'orizzonte» commenta Paolo Pinto dell'ACI. Così Maria Rosa Fagnoni dell'ATL: «Grandissimo successo, ha portato tantissimi visitatori da ogni parte del territorio ma anche dall'estero. Crediamo molto nel valore turistico che possono portare queste manifestazioni, grazie agli organizzatori per l'opportunità». «Ha mosso l'interesse di tantissima gente, speriamo che questi grandi eventi possano consolidare l'immagine di Novara fuori dai confini» chiosa l'assessore allo Sport Ivan De Grandis.

Marco Cito

Sembrava quasi un gioco di parole, un "calembour", il titolo di quel volume che nel 1974 fu pubblicato in omaggio al Novarese: "Dal riso al Rosa". A inventarlo fu una grande giornalista della "Stampa", Vittoria Sincero, scomparsa alle soglie del secolo di vita. Quello slogan, che sublimava geografia, storia, tradizioni, usanze e soprattutto amore per il territorio, venne poi mutuato in molte altre occasioni e adattato alla bisogna, per descrivere un paesaggio che si estende appunto dalla risaia al secondo massiccio d'Europa. E cinquant'anni dopo è ripreso come iniziativa di contorno all'epocale passaggio della "1000Mi-

gla", l'epica corsa automobilistica. L'iniziativa è di Paolo Pinto, direttore di Automobile Club Novara, che ha organizzato un evento per domenica 16 giugno: "La corsa più bella tra il riso e il Rosa". Tra le 9 e le 10, in piazza Puccini, ci sarà un raduno di auto storiche. Poi prenderà il via per percorrere idealmente un tratto di un quel tragitto che si snoda appunto tra le risaie e punta a Nord, con il fondale del Monte Rosa. Il raduno motoristico è intitolato "Ruote nella storia Novara-Dal riso al Rosa-Ritorno al Medioevo". I partecipanti, guidati dal direttore AcI, seguiranno un itinerario storico-geografico-artistico-gastronomico: San Pietro Mosezzo, Vi-

colungo, Casaleggio, Castellazzo, Sillavengo, Carpignano Sesia, per sfociare nel Vercellese (a Ghislarengo e Rovasenda). Prima della partenza sarà rievocata la figura di Vittoria Sincero, che fu caporedattrice alla "Stampa", responsabile dell'edizione novarese. La sua intuizione e la scoperta del territorio furono traslati in quel libro "Dal riso al Rosa", realizzato insieme con un gruppo di colleghi che andarono alla ricerca di volti, luoghi e curiosità per troppo tempo in sonno o sottotraccia. A distanza di mezzo secolo vengono riproposti e sono ancora di grande attualità.

G. F. Q.

